



COMUNE DI LAGO
Provincia di COSENZA
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette la conferma, anche per il 2018, del blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento meno che corrispondente del fondo di solidarietà comunale..

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastali, tributarie, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio ed accertato per cassa	2018	2019	2020
	271.456,88	271.456,88	271.456,88
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Esenzione terreni agricoli; Riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; Riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; Determinazione rendita catastale su imbullonati;</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	1.160,48	1.160,48	1.160,48
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Le disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 (LEGGE DI STABILITA') abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; Esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; Riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	320.520,00	320.520,00	320.520,00
Effetti connessi a modifiche	Risultanze derivanti dal Piano Economico Finanziario come da costi		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

legislative previste sugli anni della previsione	da sostenere nel nuovo esercizio 2018. Si presuppone una tendenziale riduzione dei costi in virtù del servizio di raccolta differenziata porta a porta.
---	---

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 120.374,00 -Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 --3.7.5. Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale- N.B. Le entrate accertate per cassa non sono soggette a svalutazione in corso d'esercizio.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 120.374,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	121.000,00	121.000,00	121.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)


Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	100,00	100,00	100,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della			

previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>N.B. L'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).</i>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale

Sostanziale conferma degli stanziamenti previsti per il 2017 per come stabilmente contratti a seguito della attuazione della normativa sulla spending review . Vedi seguente prospetto e normative richiamate nello stesso:

 <h2 style="text-align: center;">Fondo di Solidarietà Comunale 2018</h2> <h3 style="text-align: center;">Alimentazione e riparto</h3>					
Ente selezionato:			LAGO (CS)		
Codice Ente:			4180250630		
Popolazione 2016 : 2.571					
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018			C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016,)		
A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	73.282,13	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	110.186,35
			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	726,87
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art.1, comma 449, lettera c)			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0
B1=B8 del 2017	F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche	424.284,01	C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art.1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	0

B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	393,67	C5	Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	110.913,22
B4			D1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	557.783,84
B5			D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	737,92
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-50,6	D3	F.S.C. 2018 definitivo	557.045,92
B7	Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)	424.627,08		(D1 - D2)	
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	233.544,89		Altre componenti di calcolo della spettanza 2018	
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo- art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	191.082,18	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018.	213.325,73			
B11	QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE	446.870,62			
	(B8 + B10)				
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0			
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0			

B14	Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B11 + B12+B13)	446.870,62	
-----	---	------------	--

Proventi sanzioni codice della strada
L'entrata e' quantitativamente irrilevante.

Recuperi e rimborsi diversi

Si prevede l'introito del rimborso delle rate di ammortamento pagate sul relativo piano del mutuo contratto con la Cassa ddp per la "Metanizzazione in località Aria di Lupi" che risulta defanziato dalla Regione Calabria e che l'Amministrazione comunale ritiene non caratterizzato da elementi di sostanziale utilità data l'insufficienza della somma mutuata a garantire l'intervento oggetto di finanziamento. Ciò che si prevede di recuperare costituisce ripristino di risorse proprie di parte corrente impiegate per la copertura degli oneri di parte corrente sostenuti per le quote capitale del piano di ammortamento del mutuo che ammontano a circa 15mila euro e che verranno destinate alla copertura di interventi di manutenzione della viabilità comunale.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle risorse disponibili nonché in relazione agli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione (DUP), in assenza di specifiche richieste da parte dei responsabili d'area e dell'amministrazione;

2. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si inizia col suddividere il quinquennio di riferimento in anni "armonizzati" e in anni "non armonizzati". Per gli enti locali non sperimentatori si hanno: 2012, 2013, 2014 non armonizzati e 2015 e 2016 armonizzati. Per i primi tre anni si procede con il rapporto: (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x) / accertamenti anno X – eventualmente rettificati extra-contabilmente per le entrate accertate per cassa.

Per il 2015 e 2016 si può optare per il metodo ordinario dato dal rapporto tra riscossioni in c/competenza anno X / accertamenti anno X oppure per il metodo agevolato di cui al punto 2) sopra richiamato, dato dal rapporto tra (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X) / accertamenti anno X senza la necessità di slittare indietro di un anno il quinquennio di riferimento portandolo al 2011-2015. Pertanto in base alla risposta di Arconet per il 2015 si possono prendere a riferimento gli incassi di competenza 2015 + incassi anno 2016 in c/residui 2015) / accertamenti esercizio 2015 e, per analogia, per il 2016 gli incassi di competenza 2016 + incassi anno 2017 in c/residui 2016) / accertamenti esercizio 2016.

In questo modo il calcolo del Fcde tiene conto dell'effettiva dinamica di riscossione delle entrate in relazione agli esercizi più recenti.

Acquisite le regole per determinare i rapporti di ogni singolo anno del quinquennio, occorre ricordare che ai fini della quantificazione del Fcde è necessario calcolare la media del quinquennio utilizzando uno di tre metodi alternativi:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato dal Comune di Lago (cs) con il ricorso al metodo di cui alla lett.a), è poi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione, una percentuale pari al complemento a 100 delle media considerando che, al momento lo stanziamento per il 2018 deve essere pari almeno al 75 per cento, nel 2019 almeno all'85 per cento, nel 2020 almeno al 95% e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. **(Paragrafo 3.3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 come modificato dall'articolo 1, comma 882 della legge 205/2017).**

Tabella fondo crediti

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205³ (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi fino al 2020, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione - METODO SINTETICO -

Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti, da inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

Per le voci di entrata svalutate, le percentuali applicate e gli importi accantonati nel triennio 2018-2020 si rimanda alle schede allegate al bilancio di previsione per formarne parte integrante e sostanziale e dalle quali si può evincere l'accantonamento complessivo al fondo di € 89.798,73 per il 2018 - € 105.578,19 per il 2019 ed € 116.948,18 per il 2020.

³ LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 Art. 1.882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

3. Fondi di riserva ed altri fondi accantonati per passività potenziali

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio salvi i casi di maggiorazione previsti dal Tuel), e precisamente 0,46% per il 2018, 0,46% per il 2019, e 0,46% per il 2020.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo rischi contenzioso	22.189,27	45.309,82	30.939,82

In ordine al fondo rischi e contenzioso si specifica che l'Ente dispone, all'atto della redazione della presente nota, solo di una relazione sullo stato presunto del contenzioso e si è in attesa di dati più specifici che saranno forniti a breve dai Legali incaricati dei vari contenziosi in corso.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	12.072,15	Consultazioni elettorali o referendarie locali	12.072,15
Donazioni	-----	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	-----
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	-----	Sentenze esecutive ed atti equiparati	-----
Proventi sanzioni Codice della Strada	100,00	Miglioramento circolazione stradale	45,00
		Interventi in favore utenti deboli: pedoni-ciclisti-anziani-disabili	5,00
		Spese di funzionamento Polizia Locale	50,00
Entrate per eventi calamitosi	-----	Spese per eventi calamitosi	-----
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	12.000,00	OO.PP. e costi di istruttoria	12.000,00
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ⁴	441.846,15	Contributi agli investimenti	441.846,15
TOTALE ENTRATE		TOTALE SPESE	

4. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a €. -263.698,08, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione e non prevede l'applicazione nel passivo del disavanzo presunto che viene differita all'atto di definitiva approvazione del rendiconto successiva al compimento di tutti i relativi atti propedeutici i quali potrebbero rideterminare il valore definitivo del disavanzo ridefinendo le modalità ed i termini del ripiano necessario alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito, con finanziamenti terzi e con le risorse disponibili



COMUNE DI LAGO - PROVINCIA DI COSENZA

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020

2018 - Realizzazione loculi cimiteriali (Fondo comunale)					
RESIDUI					
ONERE COMPLESSIVO				€ 20.000,00	
LAVORI				€ 18.000,00	
PROGETTAZIONE				€ 2.000,00	
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA		
540/4.04.01.05.999	€	-	2731/2.02.01.09.015-12.09	€	18.000,00
			2731/2.02.01.09.015-12.09	€	2.000,00

2018 - Adeguamento sismico Istituto Comprensivo via L. Falsetti cod. edif. 0780620219 - ddg n.3 del 04.01.2017 Contributo regionale (compartecipazione comunale) € 13.500,00					
COMPETENZA - CODICE VINCOLO 64					
ONERE COMPLESSIVO			€ 445.635,00		
LAVORI			€ 382.236,16		
PROGETTAZIONE			€ 63.398,84		
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA		
N.C.580.18/4.02.01.02.001	€	432.135,00	N.C.2907/2.02.01.09.001-04.02	€	382.236,16
N.C.603.1/04.04.01.10.01	€	13.500,00	N.C.2907.1/2.02.03.05.001-04.02	€	63.398,84

2018 - Adeguamento - edificio scolastico via I. falsetti cod. edif. 0780620852 - ddg n.3 del 04.01.2017 - Contributo regionale**COMPETENZA - CODICE VINCOLO 65**

ONERE COMPLESSIVO			€ 309.711,15		
LAVORI			€ 266.024,79		
PROGETTAZIONE			€ 43.686,36		
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA		
N.C.580.19/4.02.01.02.001		€ 309.711,15	N.C.2908/2.02.01.09.001-04.02		€ 266.024,79
			N.C.2908.1/2.02.03.05.001-04.02		€ 43.686,36

**2019 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Greci del Comune
Contributo regionale****COMPETENZA**

ONERE COMPLESSIVO			€ 1.135.000,00		
LAVORI			€ 1.024.687,00		
PROGETTAZIONE			€ 110.313,00		
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA		
N.C.580.30/4.02.01.02.001		1.135.000,00	N.C.2898/2.02.02.01.001-09.01		€ 1.024.687,00
			N.C.2898.1.1/2.02.03.05.001-09.01		€ 110.313,00

**2019 - Lavori di adeguamento sismico e messa a norma degli impianti alle legislazioni tecniche vigenti dell'Edificio Scolastico I.C.
0780620001 - Contributo regionale****COMPETENZA**

ONERE COMPLESSIVO			€ 977.530,00		
LAVORI			€ 851.030,00		
PROGETTAZIONE			€ 126.500,00		
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA		
N.C.580.21/4.02.01.02.001		€ 977.530,00	N.C.2899/2.02.01.09.003-04.02		€ 851.030,00
			N.C.2899.1.1/2.02.03.05.001-04.02		€ 126.500,00

**2019 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Terrati del Comune
Contributo regionale****COMPETENZA**

ONERE COMPLESSIVO			€ 750.000,00		
LAVORI			€ 637.500,00		
PROGETTAZIONE			€ 112.500,00		
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA		
N.C.580.22/4.02.01.02.001		€ 750.000,00	N.C.2900/2.02.02.01.001-09.01		€ 637.500,00
			N.C.2900.1/2.02.03.05.001-09.1		€ 112.500,00

2019 - Interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo comunale - Contributo regionale

COMPETENZA			
ONERE COMPLESSIVO			€ 1.780.114,34
LAVORI			€ 1.452.990,00
PROGETTAZIONE			€ 327.124,34
CAPITOLI ENTRATA			CAPITOLI USCITA
N.C.580.23/4.02.01.02.001	1.780.114,34	N.C.2902/2.02.01.04.002-09.04	€ 1.452.990,00
		N.C.2902.1/2.02.03.05.001-09.04	€ 327.124,34

Tali spese presentano il seguente cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA L. FALSETTI - Cod. Edif. 0780620219 (D.D.G Regione Calabria n. 3 del 04/01/2017 - Allegato A)	445 635,00 €	2018	245 635,00 €	245 635,00 €		200 000,00 €	200 000,00 €					
ADEGUAMENTO - EDIFICIO SCOLASTICO - VIA LEOPOLDO FALSETTI SNC - Cod. Ed. 0780620852 (D.D.G Regione Calabria n. 3 del 04/01/2017 - Allegato B)	309 711,15 €	2018	209 711,15 €	209 711,15 €		100 000,00 €	100 000,00 €					
Realizzazione loculi cimiteriali	20 000,00 €	2018	20 000,00 €	20 000,00 €								
Ex scuola elementare Margi - Centro Coordinamento Soccorsi - Via Margi Snc - Finanziamento Regione Calabria di cui all'OCDDPC 171/2014 (D.D.G. n. 7843 del 27.07.2015)	147 186,00 €	2019				147 186,00 €	147 186,00 €					
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Greci del Comune di Lago (CS)	1 135 000,00 €	2019				1 135 000,00 €	1 135 000,00 €					
Lavori di adeguamento sismico e messa a norma degli impianti alle legislazioni tecniche vigenti dell'Edificio Scolastico I.C. Lago - Cod. Ed. 0780620001	977 530,00 €	2019				977 530,00 €	977 530,00 €					
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Terrati del Comune di Lago (CS)	750 000,00 €	2019				750 000,00 €	750 000,00 €					
Interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo comunale	1 780 114,34 €	2019				1 780 114,34 €	1 780 114,34 €					
TOTALI	5 565 176,49 €		475 346,15	475 346,15	0,00	5 089 830,34	4 889 830,34	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il Responsabile del Programma

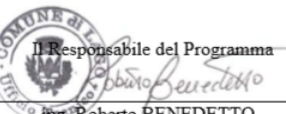


e la seguente tipologia di copertura finanziaria:

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAGO
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 441.846,15	€ 3.309.716,00	€ 0,00	€ 5.531.676,49
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili Art. 53, commi 6 e 7 dlgs 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 33.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.500,00
Altro (1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 475.346,15	€ 5.089.830,34	€ 0,00	€ 5.565.176,49

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 0,00


 Il Responsabile del Programma
 ing. Roberto BENEDETTO

(1) Compresa la cessione di immobili.

6. Il programma triennale delle opere pubbliche è stato riportato sul bilancio di previsione 2018/2020 e sarà articolato per stati di avanzamento e piani di esigibilità nel triennio di riferimento attraverso il ricorso al meccanismo della reimputazione per esigibilità e del FondoP.V. di spesa e di entrata previsti dalla nuova contabilità armonizzata.

A tal proposito, secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, che, comunque, costituiscono ipotesi di calcolo da computare nella misura in cui espressamente contemplate dalla norma.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Al bilancio 2018-2020 non risulta, allo stato, applicato il FPVE in quanto non è ancora stato predisposto il riaccertamento ordinario dei residui prodromico all'approvazione del rendiconto 2017.

7. Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata e non sono state prestate dall'ente garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

PARTECIPAZIONI AZIONARIE DA INSERIRE TRA LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONI	STATO DELLA PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE
COSENZA ACQUE SPA	0,26%	IN CORSO PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE	€ 218.179,80	€ 928,20
APPENNINO PAOLANO	1,77%	IN CORSO PROCEDURA FALLIMENTARE	€ 1.213.786,80	€ 21.522,36
ASMENET CALABRIA	0,28%	ESERCITATO RECESSO IN DATA 16.05.2017	€ 106.071,42	€ 297,00
GAL S.T.S. - GRUPPO AZIONE LOCALE SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE	4,17%	<p>Pur registrando la Società consortile a r.l. di cui trattasi, due criticità dell'art.20 co.2 (lettere b-d) si ritiene che la partecipazione possa essere mantenuta in virtù della seguenti specifiche circostanze:</p> <p>1) Trattasi di raggruppamento di soli Enti locali Territoriali, a scopo esclusivamente consortile e mutualistico, senza fini di lucro né diretto, né indiretto; 2) La ratio costitutiva del raggruppamento di cui trattasi è da rinvenirsi nella sovraordinata esigenza di realizzare l'organizzazione comune istituita, in conformità al dettato dell'art. 2602 c.c. dai soci consorziati, per dare attuazione al PSR Calabria 2014/2020 e alla strategia nazionale e regionale per le aree interne, fornendo all'uopo tutti i servizi, le prestazioni e gli interventi contemplati dai citati programmi e dalla normativa tempo per tempo vigente onde garantire lo sviluppo del territorio delle economie dei soggetti consorziati.</p> <p>3) L'eventuale azione di razionalizzazione per il tramite di operazioni di liquidazione, alienazione, dismissione, potrebbe per quanto ai punti precedenti, arrecare concreto pregiudizio al perseguimento di quegli obiettivi prioritari di sviluppo delle economie locali e dei territori, nell'ambito della gestione dei Fondi afferenti al PSR Calabria 2014/2020.</p> <p>4) Il legislatore, infatti, dando particolare rilievo alle problematiche di cui al punto 2) ha previsto quale espressa ipotesi derogatoria quella contemplata dall'art.4 co.6 del Dlgs 175/2016 che esclude dalle azioni di razionalizzazione le partecipazioni detenute in società volte a dare attuazione all'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e all'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (GAL e FLAG). Per quanto finora detto si conferma la decisione di procedere al mantenimento della partecipazione di cui trattasi senza alcun particolare intervento di razionalizzazione.</p>	€ 12.000,00	€ 500,00
			Valore totale della partecipazione	€ 23.247,56